

10 febbraio 2022 | 10.00 – 11.30

PNRR – Missione 1 Digitalizzazione e Cultura

In collaborazione

con:

OREP
OSSERVATORIO RECOVERY PLAN



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca



PNRR – MISSIONE 1

*Quali opportunità per
i comuni e le Province*

Le misure sulla digitalizzazione

**Le misure sulla cultura e i
beni culturali**

**I principi trasversali della
progettazione degli interventi
del PNRR**





Richiesta dei fondi



Realizzazione delle iniziative



Erogazione dei fondi

L'accesso alle misure sulla digitalizzazione per i Comuni avverrà attraverso soluzioni standard

Per le misure con una platea ampia di beneficiari (oltre 1.000 PA), è prevista una modalità di accesso semplificata e guidata che va dalla richiesta dei finanziamenti all'erogazione dei fondi.



Soluzioni standard per singola misura

Ogni PA, in base a tipologia e dimensione, potrà accedere alle misure attraverso **soluzioni standard**, ciascuna con un valore economico predefinito. **Non sarà necessario scrivere e presentare progetti** per ricevere finanziamenti.



Soluzioni standard multi-misura

Per semplificare l'accesso ai fondi del PNRR le amministrazioni potranno - **con un'unica candidatura** - accedere a soluzioni multimisura, che includono, per esempio, sia finanziamenti per la migrazione al cloud che per il miglioramento dei siti web.

Fonte: <https://padigitale2026.gov.it/>



Richiesta dei fondi



Realizzazione delle iniziative



Erogazione dei fondi

I fornitori saranno scelti dalla PA!
Ruolo centrale di Consip
Opportunità per le imprese che operano nell'ICT



UN PORTALE DEDICATO

“PA digitale 2026” **accompagnerà gli Enti con risorse e informazioni** lungo tutto il percorso di attuazione delle misure previste dal PNRR: dalla prima fase informativa, che precede l’avvio degli avvisi, al momento dell’accesso ai fondi e fino all’implementazione stessa delle iniziative. **I fornitori saranno scelti dalla PA** anche avvalendosi di fornitori certificati attraverso strumenti Consip.



UN TEAM SUL TERRITORIO

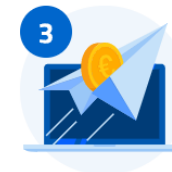
Per sostenere la transizione digitale dei singoli Enti, nasce un team dedicato: il **Transformation Office**. Questa struttura, che sarà anche dislocata sul territorio con referenti locali, è parte del Dipartimento per la trasformazione digitale, e farà da ponte con amministrazioni locali e fornitori IT della PA, con **assistenza informativa e tecnica**.



Richiesta dei fondi



Realizzazione delle iniziative



Erogazione dei fondi

RENDICONTAZIONE SEMPLIFICATA



100% ONLINE

Attraverso "PA digitale 2026" le amministrazioni potranno **accedere ad un'area riservata**, per seguire la gestione amministrativa delle singole iniziative finanziate attraverso l'azione del Dipartimento per la trasformazione digitale. Con l'avvio degli avvisi avranno infatti la possibilità non solo di fare **richiesta per i fondi**, ma anche di **produrre i dati relativi all'avanzamento delle iniziative, ricevere comunicazioni dedicate e inviare documentazioni ufficiali** per l'erogazione delle risorse.



EROGAZIONI PER OBIETTIVI

Per semplificare l'erogazione delle risorse, i contributi saranno riconosciuti alle amministrazioni sulla base del **raggiungimento di specifici obiettivi predefiniti**. Il processo di rendicontazione sarà quindi alleggerito, e **non sarà necessario rendicontare le singole spese effettuate per ottenere i fondi**.



POLO STRATEGICO NAZIONALE

Il PSN è una nuova **infrastruttura dedicata al cloud**, che verrà realizzata con **900 milioni/EUR a valere sul PNRR** e sarà localizzata sul territorio nazionale e all'avanguardia in prestazioni e sicurezza

Il Polo dovrà **effettuare la migrazione dei dati e servizi** delle amministrazioni centrali e locali **senza alterazioni** e abilitando servizi di cloud privato (private cloud), cloud ibrido (hybrid cloud) in modalità Infrastructure as a service (IaaS) e Platform as a Service (PaaS)

Il PSN sarà istituito come un **partenariato pubblico-privato (PPP)** attraverso una gara europea, progettata congiuntamente dal MITD e dal MEF.

Arrivate proposte autonome da **Cdp-Telecom-Leonardo-Sogei** e da **Almavia-Aruba**

Il **DI 152/2021** ha affidato a **Difesa Spa**, società controllata dal Ministero della Difesa, la procedura di gara per la costituzione del Polo Strategico Nazionale

M1C1I1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud per le PA locali: le stime dei finanziamenti



Comuni molto piccoli (meno di 5.000 residenti): circa 60-70k euro



Piccoli comuni (tra 5.000 e 20.000 residenti): circa 160-180k euro



Comuni di medie dimensioni (tra 20.000 e 250.000 residenti): circa 500k euro



Grandi comuni (più di 250.000 residenti): circa 1,5-1,7 milioni di euro



Scuole: circa €30-35k



Autorità sanitarie locali: circa 400-500k €.

- L'investimento ammonta a un totale di **1 miliardo/EUR**.
- **3 bandi (uno per comuni, uno per scuole e uno per ASL)** per ricevere i finanziamenti
- **Costi coperti attraverso somme forfettarie** per tutte le amministrazioni target che avvieranno una migrazione cloud.
- **Aggregazione in raggruppamenti** ad hoc per l'esecuzione dell'attività di trasformazione/migrazione per le PA locali che non raggiungono massa critica.

Cronologia della migrazione al cloud per le PA locali

Entro aprile 2022

Il MITD dovrà pubblicare **tre bandi pubblici per ogni tipo di PA coinvolta** dove verranno chiarite le condizioni per accedere ai finanziamenti.

Entro il 30/09/2024

4.083 amministrazioni pubbliche locali dovranno aver completamente migrato sistemi, set di dati e applicazioni in ambienti cloud certificati



Entro il 31/03/2023

Il MITD pubblicherà **la lista delle PA ammissibili ai finanziamenti** per la migrazione.

Le PA locali che non aderiranno alla migrazione al Cloud pubblico **dovranno comunque migrare i loro dati verso un ambiente cloud, pena, dopo il 2023, una restrizione nel loro budget di spesa ICT**

Entro il 30/06/2026

12.464 amministrazioni pubbliche locali dovranno aver completamente migrato sistemi, set di dati e applicazioni in ambienti cloud certificati

Gli altri investimenti sul digitale erogati attraverso soluzioni standard (investimento 1.4)

Investimento 1.4.1: Migliorare i **servizi pubblici digitali** definendo e promuovendo l'adozione di modelli collaudati e riutilizzabili per la creazione di siti internet e l'erogazione di servizi pubblici digitali.

613 milioni/EUR – *avvisi ad aprile 22*

Investimento 1.4.3: Accelerare l'adozione di **PagoPA**, la piattaforma digitale per i pagamenti verso le Pubbliche Amministrazioni, e dell'app IO quale principale punto di contatto tra Enti e cittadini per la fruizione dei servizi pubblici digitali.

750 milioni/EUR – *in corso*

Investimento 1.4.4: Favorire l'adozione dell'identità digitale (**Sistema Pubblico di Identità Digitale, SPID e Carta d'Identità Elettronica, CIE**) e dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)

285 milioni/EUR – *in corso*

Investimento 1.4.1: Sviluppare e implementare la **digitalizzazione degli avvisi pubblici**, contribuendo ad una riduzione di costi e tempo per cittadini ed enti.

245 milioni/EUR - *avvisi da gennaio 2023*



PNRR – MISSIONE 1

*Quali opportunità per
i comuni e le Province*

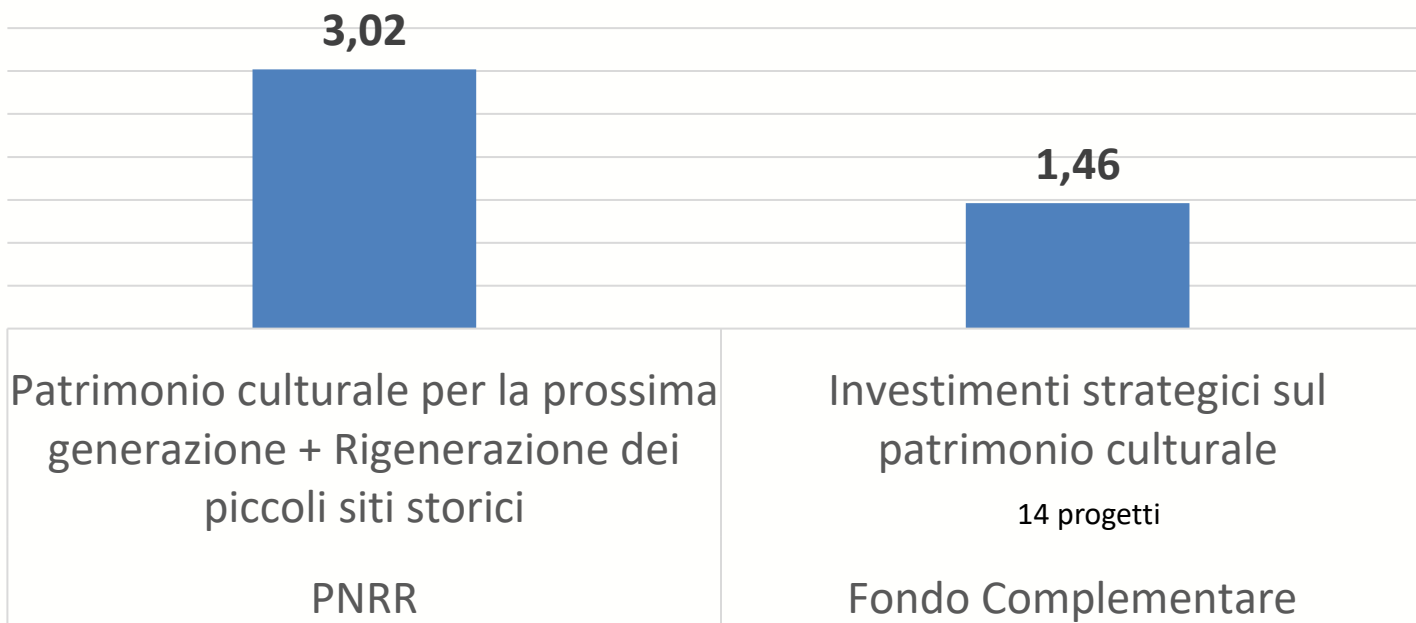
Le misure sulla digitalizzazione

**Le misure sulla cultura e i
beni culturali**

**I principi trasversali della
progettazione degli interventi
del PNRR**



PNRR e Cultura: le risorse per i comuni



Fonte: Rielaborazione OReP su dati del Ministero della Cultura ([Cultura Next Generation](#))

- Le principali linee di azione culturali nel PNRR sono incluse nei primi tre assi della **terza componente della Missione 1 per un totale di 4,48 miliardi/EUR**
- **3,02 miliardi/EUR** sono previsti dal **PNRR** per il patrimonio culturale per la prossima generazione e per la rigenerazione dei piccoli siti turistici

Bandi della Missione 1 su Cultura per i Comuni

Avvisi attivi

Investimento 1.3 Migliorare l'efficienza energetica di cinema teatri e musei – [avviso](#) da **200 mln/EUR** per cinema e teatri.
Scadenza 18/03/2022

Investimento 2.1 Attrattività dei borghi – [avviso](#) da **380 mln/EUR** per Linea B.
Scadenza 15/03/2022. Disponibili vari avvisi regionali per la linea A (**20 milioni** per Regione)

Investimento 2.3 Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici – [avviso](#) da 190 milioni.
Scadenza 15/03/2022

Avvisi in programma

Investimento 1.2 Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi – **300 mln/EUR**.
L'avviso verrà pubblicato a breve.

Investimento 2.2 Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale - **600 mln/EUR**.
Uscirà come bando emanato da ciascuna regione.



M1C3I1.3 Migliorare l'efficienza energetica di cinema teatri e musei

300 mln/EUR

Entro il T4 2025 dovranno essere stati realizzati 420 interventi di miglioramento dell'efficienza energetica

Descrizione

- **pianificazione tecnica ed economico-finanziaria**, audit energetici, analisi ambientali iniziali, valutazione di impatto ambientale;
- **interventi sull'involucro dell'edificio**;
- **interventi di sostituzione/acquisizione di strumenti, sistemi, dispositivi, software applicativi digitali**, nonché strumentazione accessoria per il loro funzionamento
- installazione di **banche dati** per il controllo remoto, la regolazione, la gestione, il monitoraggio e l'ottimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.

Erogazioni

- **musei statali e i siti culturali: 100 milioni/EUR**;
- **sale teatrali statali e comunali: 100 milioni/EUR**;
- **cinema: 100 milioni/EUR**.

Soggetti coinvolti

- **67 musei e siti culturali statali = circa 1,5 milioni/EUR a sito**
- **604 in teatri, di cui 106 sale grandi (= 35 milioni/EUR), 200 sale medie (= 26 milioni/EUR) e 298 sale piccole (= 38,2 milioni/ EUR)**
- **385 cinema = circa 260 mila/EUR**

Modalità di attuazione

Per i siti culturali statali, l'intervento è attuato tramite **riconoscimento delle proposte di progetto** da parte del MiC. L'individuazione dei soggetti non statali deve essere **effettuata tramite bando**. Sulla base della selezione dei progetti, **entro il T2 2022, uscirà un decreto del MiC di assegnazione delle risorse**.



M1C3I2.3 Programmi di valorizzazione dell'identità di parchi e giardini storici

300 mln/EUR

Entro il 31/12/2024, 40 parchi e giardini storici dovranno essere riqualificati (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori e almeno 1 260 operatori dovranno aver completato i corsi di formazione

Descrizione

- integrazione del censimento esistente, **catalogazione e digitalizzazione dei beni culturali dei parchi e giardini storici**;
- **Interventi di restauro e riqualificazione**
- **formazione degli operatori** in vista del riconoscimento della qualifica di "**giardiniere artistico**" (**misura non uscita**)

Erogazioni

- **300 milioni di euro: 10 milioni/EUR per il censimento, 290 milioni/EUR per il restauro e la riqualificazione**
- **Si prevedono 110 interventi con costi per ettaro variabili da 50mila/EUR a 200mila/EUR: 5 parchi storici demaniali di grande rilevanza (Reggia di Caserta, Capodimonte, Villa Favorita di Ercolano) per un importo di 100 milioni/EUR e 105 parchi e giardini da selezionare tramite gara pubblica per un investimento medio di 1,8 milioni/EUR.**

Soggetti coinvolti

- **parchi e giardini storici** di proprietà di MiC, comuni, università, istituzioni pubbliche e private, altri soggetti privati profit e non profit
- **1.260 operatori del settore**

Modalità di attuazione

Per i 5 parchi storici demaniali già identificati **gli interventi inizieranno nel 2021.**

Gli altri saranno selezionati tramite **bando**; i criteri di selezione sono definiti da un gruppo di coordinamento tecnico-scientifico, composto da MIC, università, ANCI, associazioni settoriali. Gli interventi saranno realizzati dai proprietari dei parchi e giardini. Tutti gli appalti finanziati devono essere coerenti con il **principio del "non arrecare danno significativo"**.

Il programma di formazione sarà definito in accordo tra MIUR, Regioni. **Il MiC selezionerà il fornitore di servizi per le attività di formazione**

M1C3I1.2 Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi

Descrizione

- **Pano strategico per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PBEA);**
- **Progettazione e realizzazione di interventi fisici** volti a rimuovere le barriere architettoniche e dell'installazione di ausili **in siti statali e non statali ;**
- **creazione di un sistema informativo** sull'accessibilità dei luoghi di cultura (**AD Arte**);
- **formazione dei professionisti del patrimonio**

Erogazioni

- **300 milioni di euro in totale**
- **PBEA = 6,43 milioni/EUR**
- **siti culturali statali = 236, 61 milioni/EUR**
- **siti culturali non statali = 18 milioni/EUR**
- **AD Arte = 32,147 milioni /EUR**
- **Formazione = 6,429 milioni /EUR**

300 mln/EUR

Nel 2026 dovranno essere stati completati 617 interventi

Soggetti coinvolti

- **352 musei, monumenti, aree e parchi archeologici = 124,81 milioni/EUR**
- **129 archivi = 69,91 milioni /EUR**
- **46 biblioteche = 41,91 milioni /EUR**
- **90 siti culturali non statali. 200 mila/EUR per sito culturale non statale**

Modalità di attuazione

Entro il T1 del 2022, Il MiC raccoglierà le proposte dei siti statali e valuterà proposte pervenute dai siti non statali a seguito di un avviso pubblico. L'elenco dei siti ammessi al finanziamento verrà ufficializzato tramite un **decreto**, che **approverà anche il PBEA.**



M1C3 - I2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura rurale e del paesaggio

600 mln/EUR

Entro il 31/12/2025 dovranno essere state completate 3000 opere e avviati 900 lavori di protezione e valorizzazione dell'architettura rurale e del paesaggio

Descrizione

- La **riabilitazione conservativa e il recupero funzionale** di insediamenti agricoli, edifici rurali storici, coltivazioni agricole di interesse storico ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale.
- Completamento del **censimento del patrimonio rurale e realizzazione di strumenti informativi** nazionali e regionali sull'architettura e il paesaggio rurale
- Solo la prima azione è di interesse degli EELL

Erogazioni

590 milioni/EUR per interventi realizzati da beneficiari privati: un contributo medio/ intervento a titolo di cofinanziamento (min 50%) è stimato pari a **150 mila/EUR**, per un totale di 3.930 interventi.

Soggetti coinvolti

Circa **3.930 beni** del paesaggio architettonico e rurale in tutto il paese di **proprietà privata e del terzo settore** purché la proprietà e/o il possesso dei beni sia **anteriore alla data del 31.12.2020**.

Modalità di attuazione

La parte dell'investimento di interesse degli EELL è **coordinata dal MiC in collaborazione con Regioni/Comuni**.

Il MiC assegna risorse agli enti territoriali sulla base di criteri da definire congiuntamente tra MiC e Regioni / Comuni. Gli enti territoriali/locali, **tramite un bando pubblico, selezionano le domande di sovvenzione e sono responsabili dell'erogazione delle risorse e del monitoraggio dell'attuazione**.

Il contributo sarà determinato nel rispetto dei limiti fissati dal regime minimis.



M1C3 Interventi sui 14 grandi attrattori. Fondo complementare

1,46 mld/EUR

14 interventi per recuperare complessi di elevato valore storico ed architettonico, siti di grande significato culturale e rilevanza nazionale in stato di abbandono o bisognosi di radicali azioni di restauro, in gran parte inseriti in contesti urbani.

1. Progetto di sviluppo e potenziamento delle attività de La **Biennale di Venezia** in funzione della costruzione di un polo permanente di eccellenza nazionale e internazionale a Venezia
2. Il **Porto Vecchio di Trieste**: il nuovo rinascimento della città – Trieste
3. **Torino, il suo Parco e il suo Fiume**: memoria e futuro – Torino
4. **Biblioteca Europea di Informazione e Cultura (BEIC)** – Milano
5. Valorizzazione della **cinta muraria** e del sistema dei **forti genovesi** – Genova
6. Progetto integrato per il potenziamento dell'attrattività turistica delle aree del **parco del delta del Po** – Regioni Veneto, Emilia Romagna
7. Riqualficazione **Stadio Artemio Franchi** di Pierluigi Nervi – Firenze
8. URBS. Dalla città alla campagna romana – Roma
9. **Museo del Mediterraneo**. Waterfront di Reggio Calabria – Reggio Calabria
10. **Costa Sud**. Parco costiero della cultura, del turismo, dell'ambiente – Bari
11. Recupero dell'ex complesso della **Manifattura Tabacchi** in chiave culturale, con realizzazione del primo Auditorium per la Città di Palermo – Palermo
12. Percorsi nella storia - **Treni storici e Itinerari culturali** – Vari
13. Progetto integrato di restauro, fruizione e valorizzazione dell'immobile costiero Colombaia – **Castello di mare – Torre Peliade** Trapani
14. Valorizzazione e rigenerazione urbana del **Real Albergo dei Poveri a Napoli** e dell'ambito urbano piazza Carlo III, via Foria, piazza Cavour – Napoli

Le misure sulla digitalizzazione

PNRR – MISSIONE 1

***Quali opportunità per
i comuni e le Province***

**Le misure sulla cultura e i
beni culturali**

**I principi trasversali della
progettazione degli interventi
del PNRR**



I principi trasversali ai progetti del PNRR

sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione del conflitto di interessi, delle frodi, della corruzione e recupero dei fondi indebitamente assegnati

perseguimento delle priorità trasversali (parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani e delle future generazioni, superamento dei divari territoriali)

principio del “**do no significant harm**”, per cui nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali in coerenza con l’articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 (c.d. Taxonomy)

principio del contributo agli obiettivi climatici e della transizione digitale, ove pertinenti (c.d. tagging, art. 18, par.4, lett. e) ed f) del Regolamento UE 2021/241)

assenza del **doppio finanziamento** degli stessi costi da parte della RRF e di altri programmi dell’Unione o risorse ordinarie del bilancio statale

ammissibilità a carico del PNRR solo delle spese di personale specificamente dedicato ai progetti di cui le amministrazioni hanno la diretta titolarità di attuazione

Fonte: dati RGS, circolare 14.10.2021 n°21, rielaborazione OReP



Il principio del «Do no significant harm» (1)

Principio basato sulla
“**Tassonomia per la finanza sostenibile**” (Regolamento UE 2020/852) che individua i criteri per determinare come ogni attività economica contribuisca in modo sostanziale alla tutela dell’ecosistema, **senza arrecare danno a nessuno dei seguenti obiettivi ambientali:**

Mitigazione dei cambiamenti climatici

Adattamento ai cambiamenti climatici

Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine

Transizione verso l’economia circolare, con riferimento anche a riduzione e ciclo dei rifiuti

Prevenzione e riduzione dell’inquinamento dell’aria dell’acqua e del suolo

Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli ecosistemi

Fonte: [Guida operativa per il rispetto del Do No Significant Harm \(DNSH\) p.86](#)



Il principio del «Do no significant harm» (2)

Le amministrazioni sono chiamate a **garantire concretamente che ogni misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali**

Devono quindi indirizzare gli interventi finanziati e lo sviluppo delle riforme verso affinché siano **in conformità con i sei assi DNSH** elencati nella slide precedente

In pratica devono assicurarsi di **munirsi delle certificazioni e di soddisfare i requisiti** contenuti nelle **schede tecniche** contenute nella guida operativa.

Fonte: [Guida operativa](#) per il rispetto del Do No Significant Harm (DNSH) p.86

